

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## “Aperitivo partigiano in blues” con l’ANPI di Cerro Maggiore e Cantalupo

Redazione · Thursday, April 20th, 2023

**“Aperitivo partigiano in blues” con l’ANPI di Cerro Maggiore e Cantalupo per il 78° anniversario della Liberazione:** l’appuntamento è per domenica 23 aprile alle 17 al Chiostro Solidale in piazza San Francesco a Cerro Maggiore con un incontro a più voci che spazierà dalla **riflessione sugli 80 anni della Resistenza** nei nostri territori, all’ascolto delle voci delle protagoniste e dei protagonisti, dei canti partigiani, per finire con un brindisi conviviale e musica blues.

**“Sognando la Libertà: il partigiano Sandro. Storie di Resistenza a Legnano e Cerro Maggiore”** è il titolo della riflessione che ANPI propone ai partecipanti. «Un’occasione per **conoscere cosa fu la Resistenza nel legnanese tra il 1943 e il 1945**, come la generosità e il coraggio di giovani donne ed uomini resero possibile, con il contributo della popolazione, la vittoria contro la dittatura fascista e l’invasore nazista – come spiegano gli organizzatori -. Riflessione ma anche festa perché **il 25 aprile 1945 fu la fine degli orrori di una “guerra civile”** e la nascita di un Paese libero. E si festeggiò eccome, in tutta Italia. Una grande folla quel giorno percorse da Gorla tutta la Valle Olona, chi a piedi, chi in bicicletta, da tutti i paesi della zona si diedero appuntamento a Legnano. Ed è proprio attraverso i luoghi, quei luoghi, che attraversiamo ogni giorno senza conoscerne le vicende, le atrocità e la storia, che **nel suo libro “Sognando la Libertà. Il partigiano Sandro” Alberto Centinaio ci consente di ripercorrere gli eventi**. La stazione di Legnano, l’albergo Mantegazza, il quartiere Mazzafame; in una mappa minuziosa questi luoghi accompagnano la narrazione che il partigiano Sandro ci propone degli eventi di quei due anni: una ricostruzione storica ed umana di alcune delle azioni di sabotaggio più importanti della lotta partigiana nel legnanese».

**«Del partigiano Sandro si sapeva già da molto tempo, non però chi fosse – aggiungono dall’ANPI di Cerro Maggiore e Cantalupo -. Ritirato in un silenzio di oltre cinquant’anni, un silenzio che non fu solo suo, ma di molti partigiani in tutta Italia, solo negli ultimi anni decise di raccontare cosa accadde.** Il libro di Centinaio diventa quindi il pretesto che per conoscere meglio ciò che accadde, i protagonisti, in un testo che ha la freschezza del romanzo e il rigore della ricerca storica, svelando azioni, organizzazione e il ruolo coraggioso delle staffette partigiane e dei partigiani. Una fitta rete di persone, solidarietà, che contribuirono ognuno con compiti precisi e in modo disciplinato ad azioni di resistenza».

**«Quasi alla fine della sua vita, Samuele Turconi, il partigiano Sandro, racconterà la sua storia,** proprio per il desiderio che non fosse sprecata la memoria. Racconterà i boicottaggi, le

azioni per recuperare il cibo, le armi per aiutare i partigiani in montagna – continuano gli organizzatori -. **Racconterà le torture terribili che i partigiani subirono**, che lui stesso subì e di cui, insieme ad un doloroso pudore, portava ancora i segni. La sua però fu anche **una sofferenza umana per ciò che accadde dopo il 25 aprile**, la messa in discussione delle azioni partigiane, la delusione che ne derivò quando molti partigiani si ritrovarono, finita la guerra, quegli stessi fascisti autori di azioni vigliacche, ad occupare i medesimi posti impuniti. Su questa Italia del dopoguerra, il silenzio del partigiano Sandro ci permette di riflettere, su **cosa fu la Resistenza nei suoi diversi volti**: un popolo che con scarse risorse affrontò una guerra civile con il solo obiettivo della libertà».

«**I partigiani non erano dei “terroristi” erano in guerra**, quegli anni furono caratterizzati da una “guerra civile”, come descrisse coraggiosamente Claudio Pavone nel suo famoso “Saggio storico sulla moralità nella Resistenza” ed ogni guerra è terribile da qualunque parte la si voglia vedere – concludono dall’ANPI -. E la stessa testimonianza del partigiano Sandro ci offre l’opportunità di uno sguardo dentro quella esperienza e perché vi sia stato un silenzio per così tanti anni, un libro quello di Centinaio prezioso che bisognava scrivere».

**L’intervista ad Alberto Centinaio sarà intervallata da letture di testimonianze della Resistenza a Cerro Maggiore e Cantalupo e dai canti partigiani**, le prime interpretate da Luciano Mastellari e le seconde da Roberto Antonini. A seguire l’ANPI di Cerro e Cantalupo offrirà ai presenti **un aperitivo per festeggiare insieme il 25 aprile** con il ritmo Blues degli Yellow Frogs.



This entry was posted on Thursday, April 20th, 2023 at 12:09 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Eventi](#), [Weekend](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.